



Trieste, luglio 2016

REGIONE VENETO

Il futuro dei giovani veneti e feedback 2016

Due ricerche: analisi delle dinamiche
dei giovani e indagine sui cambiamenti
che avvengono nella società

Sommario

CONTINUARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DI ASCOLTO STABILE DEI CITTADINI, PER CONOSCERE LE GRANDI TRASFORMAZIONI IN ATTO NELLA SOCIETÀ VENETA	3
1.1. LA RICERCA FEEDBACK IN CONTINUITÀ E UNA NUOVA INDAGINE SUI GIOVANI	4
1.1.1. Analizzare il rapporto tra i bisogni, identità e dinamiche sociali venete	4
1.1.1.2 Il sistema di feedback. Un monitoraggio push e pull	4
1.1.2. Indagine sui giovani	5
2.1. IL CAMPIONE INTERVISTATO: TREMILA VENETI	5
3.1. UN SISTEMA ESCLUSIVO	5
3.1.1. Nella società post moderna le identità e le pulsioni emozionali guidano gli atteggiamenti e le scelte	5
3.1.2. Il modello Trend's	6
3.1.3. Il vantaggio economico per la Regione	8
4.1. IL TEAM DI PROGETTO	8
4.1.1. componenti del gruppo di lavoro	9
4.1.2. Il costo per unità e gruppo di lavoro	12
5.1. METODOLOGIE	12
5.1.1. Il canale telefonico (CATI)	12
5.1.2 Il canale online (CAWI)	13
5.1.3 Analisi fattoriale e HOMALS	15
6.1. OFFERTA ECONOMICA E OUTPUT	16
6.1.1. Offerta economica	16
6.1.2 Output	16

Premessa

Continuare e migliorare il sistema di ascolto stabile dei cittadini, per conoscere le grandi trasformazioni in atto nella società veneta

Dal 2011 la Giunta Regionale ha avviato un progetto di dialogo e monitoraggio dell'opinione pubblica veneta. Il progetto Feedback è stato un utile strumento per comprendere, in una fase di grandi trasformazioni sociali, economiche e culturali, le trasformazioni in atto nella società veneta e per aprire un canale di dialogo diretto con i cittadini e con le categorie economiche.

Uno strumento di ascolto attivo necessario a costruire un sistema di governance regionale vicina ai cittadini, in grado di costruire una relazione attiva e partecipata.

Dopo i primi anni positivi di esperienza, ultimati con i molteplici report presentati e il quadro analitico complessivo dei bisogni e delle richieste dei cittadini e delle imprese, si propone alla regione Veneto di ripetere il progetto anche nel 2016, utilizzando metodologie di indagine e soprattutto di analisi dei dati esclusivo (coperto da marchio registrato) per l'ente.

La replica del progetto consente alla Regione non solo una stabile e continuativa analisi delle dinamiche sottotraccia presenti nel tessuto veneto, ma permette una continuità di analisi diacronica importantissima per comprendere e valutare le tendenze in atto e le dinamiche sociali presenti e in evoluzione in regione. Oggi la Regione intende proseguire e migliorare il proprio sistema di ascolto, incrementando l'attenzione sui giovani. A tal fine il progetto feedback realizzato da SWG in questi anni può non solo proseguire, ma essere arricchito di una nuova sezione.

La struttura del nuovo progetto

1.1. la ricerca feedback in continuità e una nuova indagine sui giovani

1.1.1. Analizzare il rapporto tra i bisogni, identità e dinamiche sociali venete

Cuore innovativo del progetto si situa nella strutturazione di un sistema di ascolto dei cittadini che si basa su un triplice asset di analisi:

1. le identità dei veneti
2. Le dinamiche delle povertà e della classe media e la loro relazione con i mutamenti valoriali e identitari
3. I riflessi che i mutamenti sociali in corso hanno sull'agenda della Regione, per rendere l'azione della Regione sempre in linea con i bisogni e le attese dei cittadini

Per realizzare tali obiettivi il progetto si articola in 4 aree di scandaglio delle opinioni dei veneti:

- il tracciato identitario dei veneti e il loro mutamento nel tempo
- Le dinamiche delle povertà e dei problemi sociali, economici e lavorativi dei veneti
- L'agenda setting delle priorità e l'agenda building delle azioni necessarie
- Le valutazioni dell'operato regionale

1.1.1.2 Il sistema di feedback. Un monitoraggio push e pull

Il sistema di monitoraggio si strutturerà secondo due vie.

La logica PUSH

Proporrà temi e argomenti di attualità della vita veneta e delle azioni e delle situazioni in atto, valutando direttamente le opinioni dei veneti, i loro giudizi e il loro posizionarsi identitario sulle trasformazioni in corso

La logica PULL

Proporrà ai veneti di suggerire e di indicare i temi e gli argomenti su cui la Regione dovrebbe muoversi e le tematiche e le priorità, nonché le ipotesi progettuali più adeguate per rispondere ai cambiamenti in atto nella società regionale di supportare l'attività di governo, relazione e comunicazione dell'amministrazione.

1.1.2. Indagine sui giovani

I giovani costituiscono da un lato la risorsa fondamentale per la ripresa economica del Veneto e per l'auspicato ritorno dell'impegno verso la società. Dall'altro sono la quota di popolazione più penalizzata in termini economici e di status, così come quella spesso più disinteressata e distante ai temi della governo del territorio.

La fiducia nelle capacità e competenze dei giovani spesso scarseggia sia tra gli adulti sia tra i coetanei. Tuttavia, quelli che vivono con protagonismo ed energia il proprio contesto regionale, che sentono di poterlo influenzare senza subirlo o esserne schiacciati, che trovano in esso linfa vitale e culturale, costituiscono l'humus dal quale la partecipazione e l'impegno potrebbero ripartire.

Chi sono i giovani veneti oggi? Come vivono la Regione? Come concepiscono il futuro e cosa si aspettano dalla Regione? Cosa vorrebbero da chi la amministra? Quali servizi e quali politiche? ppure quanto sono disposti a impegnarsi per il futuro? Quali contesti potrebbero avvicinarli o riavvicinarli alla partecipazione civica e all'impegno per il futuro della Regione ?

2.1. Il campione intervistato: tremila veneti

UN CAMPIONE VASTO SUI VENETI

Il sistema di monitoraggio verrà realizzato nel corso del 2016 in base alle richieste e alle esigenze della Regione e sarà suddiviso in 2 step: un campione di 2000 cittadini residenti in Veneto; un campione di 1000 giovani residenti in Veneto.

Tutti i dati saranno segmentati per:

- Sesso
- Età
- Provincia di residenza
- Condizione sociale
- Condizione professionale (lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori)

Il metodo di indagine sarà misto: indagini telefoniche (cati) e indagini on line (cawi).

3.1. Un sistema esclusivo

3.1.1. Nella società post moderna le identità e le pulsioni emozionali guidano gli atteggiamenti e le scelte

ANALISI DI SCENARIO IDENTITARIO

Lo sguardo di fondo e sottotraccia delle dinamiche venete ha il suo cuore nello studio delle trasformazioni identitarie dei cittadini.

Il progetto di SWG offre alla Regione Veneto tre esclusività:

1. L'analisi dei dati con la metodologia Trend's®. La metodologia è un marchio esclusivo e può essere utilizzato solo da SWG. L'utilizzo del modello è esclusivo e limitato alla società SWG (marchio registrato, n. domanda 4C000065TS2002 del 14.6.2002).
2. Il confronto con i dati nazionali e con la banca dati di SWG, consentendo di confrontare il quadro veneto con quanto accade nei mutamenti valoriali nel Nordest e con il quadro nazionale
3. Il confronto con i dati degli anni precedenti rilevati con il progetto feedback

3.1.2. Il modello Trend's

La metodologia, denominata Trend's® consente di analizzare il clima, i valori e le dinamiche presenti tra i cittadini portando alla luce le traiettorie sottotraccia e l'intersezione che esiste tra gli atteggiamenti e le visioni valoriali degli imprenditori, con i loro comportamenti e azioni concrete. Attraverso tale metodologia è possibile cogliere, in particolare:

- le dimensioni prospettive dell'agire dei cittadini
- il rapporto esistente tra le problematiche avvertite dai cittadini e il loro background valoriale e di atteggiamenti
- i valori e le visioni di fondo al fine cogliere le possibili traiettorie e i bisogni latenti e inespressi dai cittadini.

Il modello è uno strumento complesso, predittivo, che ha valenza diagnostica e generativa. Le peculiarità del modello sono determinate dalle sue caratteristiche metodologiche: a partire da un insieme di singole variabili, che indagano uno stesso fenomeno/argomento, la metodologia, mediante analisi multivariate, identifica un certo numero di 'orientamenti valoriali, ovvero rappresentazioni sintetiche di concetti complessi.

Ciascun orientamento viene delineato e descritto attraverso una definizione. Un algoritmo che, a partire dalla coerenza/incoerenza delle risposte fornite sulle singole variabili che compongono l'orientamento, consente di classificare ciascun intervistato in una scala VICINANZA (propensione)-DISTANZA (contrarietà) rispetto al profilo sintetico dell'orientamento proposto nella definizione.

La valenza e l'esclusività del modello (ovvero l'impossibilità per altri istituti di copiarlo e replicarlo) si sostanzia nel fatto che ogni variabile posta all'interno del singolo trend ha un proprio "peso" specifico e il trend è il prodotto dell'intersezione dei diversi pesi assegnati. In questo modo il dato espresso dal trend non è la mera riproposizione delle risposte date dagli intervistati, ma un valore complesso e ponderato che tiene conto delle diverse posizioni espresse dall'intervistato su un tema e non solo la singola risposta a una domanda.

Il modello permette, inoltre di:

- ridurre il rischio di errore
- incrociare domande diverse e contrapposte per portare alla luce il reale pensiero delle persone e limitare gli effetti di risposte superficiali
- sviluppare analisi strategiche di medio periodo
- realizzare complesse analisi di clima
- tracciare le mappe valoriali che sottendono l'agire e il comportamento delle persone

Per la realizzazione dell'indagine da noi proposta oggi, verrà riutilizzata la metodologia Trend's® consentendo, in via esclusiva:

- a. Una vera analisi predittiva sulle dinamiche locali
- b. L'analisi delle trasformazioni in corso e i bisogni in profondità dei cittadini
- c. Le mappe dei mutamenti dei bisogni e delle traiettorie, consentendo una definizione delle linee strategiche per lo sviluppo della Regione nei prossimi anni

CHI HA GIÀ UTILIZZATO IL MODELLO TREND'S

ISTITUZIONI O ASSOCIAZIONI NAZIONALI E REGIONALI

- CAMERA DEI DEPUTATI e dalla CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME, per la ricerca realizzata per l'osservatorio sul razzismo alla Camera, dal titolo: "Io e gli altri. I giovani italiani nel vortice dei cambiamenti. I valori e il razzismo"
- REGIONE PIEMONTE, per il progetto Feedback anno 2010 e 2011
- REGIONE VENETO 2011 progetto Feedback
- CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME, per 3 ricerche differenti: I giovani e i valori della Costituzione; i giovani e i diritti umani; i giovani e la pace
- REGIONE TOSCANA per la ricerca su: i toscani e il bene comune e per il volume: 1999-2009: come sono cambiati i valori dei giovani toscani in 10 anni.
- REGIONE PUGLIA per l'analisi delle dinamiche trasformative in atto nel territorio: il vento del nuovo in Puglia
- REGIONE BASILICATA, per 2 ricerche: i valori degli imprenditori lucani, un modello alla ricerca di una sua identità; i valori e l'identità dei lucani, l'evoluzione in una terra dalle radici uniche.
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA, per l'analisi delle trasformazioni valoriali regionali: L'Emilia Romagna verso il domani, tra identità e spinte globali
- Ciset (centro studi turistici del Veneto) per l'identificazione dei nuovi asset valoriali e di stile di vita che determinano le scelte turistiche. Si tratta di 3 indagini differenti: sugli italiani, sui tedeschi e austriaci e su britannici e Irlandesi
- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA per l'analisi delle dinamiche valoriali transfrontaliere
- CORECOM DEL FRIULI VENEZIA GIULIA per l'analisi del rapporto tra i valori dei giovani e i media

- REGIONE SARDEGNA, PRESIDENTE SORU, per le indagini sulle trasformazioni dell'identità sarda e delle dinamiche regionali
- IAS, ISTITUTO AFFARI SOCIALI del Ministero del Lavoro. Per le indagini sulla povertà
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI per le ricerche sui valori e le trasformazioni identitarie dell'agricoltura oggi
- AMBASCIATA BRITANNICA in Italia per due indagini comparate sui valori dei giovani britannici e italiani sui seguenti temi: i valori dell'ambiente; le dinamiche della globalizzazione e la crisi.
- ANCI, associazione nazionale dei Comuni, per 5 ricerche: Il futuro in mano a chi? i giovani di fronte alle dinamiche future del paese; La città che vorrei, le dinamiche valoriali urbane contemporanee; i valori degli italiani, le trasformazioni in sottotraccia del paese; i valori di genere, le donne e i comuni
- LEGACOOP NAZIONALE, per l'analisi sulle dinamiche del paese oggi e sul ruolo delle cooperative, dal titolo: Navigare nel presente: i valori della cooperazione e le trasformazioni in atto nel paese
- CISL SCUOLA, per il rapporto sugli insegnanti di oggi
- FONDAZIONE ITALIA FUTURA, per l'analisi delle dinamiche del paese

ALTRE ISTITUZIONI O ASSOCIAZIONI

- a. CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA, per la ricerca su: gli italiani e la creatività
- b. UNINDUSTRIA TREVISO per la ricerca su: identità veneta: un brand per il territorio. Quando i valori fanno marchio.
- c. PROVINCIA DI TREVISO: 6 indagini: i valori della Marca Trevigiana; Riformare il modello trevigiano?; i valori degli immigrati e il loro rapporto con la realtà italiana; i valori dei giovani: i figli del benessere; i giovani e il valore del lavoro; i giovani e il valore della famiglia;
- d. PROVINCIA DI PARMA, i valori dei parmensi
- e. PROVINCIA DI AREZZO, Gli aretini alla svolta del nuovo secolo: valori e identità
- f. PROVINCIA DI LUCCA, i giovani e i valori della comunicazione
- g. PROVINCIA DI GORIZIA, per l'analisi strategica delle traiettorie di sviluppo territoriale

3.1.3. Il vantaggio economico per la Regione

Swg avendo da tempo implementato il progetto esclusivo per la Regione può ridurre il costo dell'indagine, rispetto agli anni precedenti, risparmiando sulle procedure di costruzione e montaggio del questionario, sull'assemblaggio della ricerca e sui tempi di analisi.

4.1. il team di progetto

Il Team di progetto sarà composto da un'équipe multidisciplinare composta da 6 soggetti tra cui il Coordinatore della ricerca, il Capo progetto, i ricercatori e tecnici metodologi, con esperienza specifica e consolidata nell'ambito della ricerca sociale e di mercato a carattere quali-quantitativo, nonché delle metodologie di indagine richieste. Le professionalità presenti all'interno del Team esprimono le diverse competenze scientifiche e tecnico-operative necessarie per l'esecuzione delle attività richieste e i corrispondenti profili professionali.

4.1.1. componenti del gruppo di lavoro

ENZO RISSO –REFERENTE PRINCIPALE E COORDINATORE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA

Direttore scientifico dell'Istituto SWG. Docente di sociologia della comunicazione, Presidente dell'istituto Ires della Regione Piemonte. Giornalista professionista, è direttore responsabile del quotidiano on line www.postpoll.it. Per SWG si occupa di innovazione e analisi dei processi valoriali e delle dinamiche di trasformazione socio-valoriale, nonché di citizen satisfaction, comunicazione pubblica, analisi sociali, valoriali, economiche e politiche, di pianificazione strategica, riposizionamenti competitivi, studi di brand e marketing turistico, pari opportunità, sistemi di partecipazione dei cittadini, analisi nimby. Segue e dirige la progettazione di osservatori dinamici e proiettivi (su temi come l'innovazione e la creatività, le dinamiche sociali e del welfare, quelle del turismo, i bisogni e priorità delle città, le politiche di genere, le politiche giovanili), nonché la progettazione e costruzione campagne per brand, riposizionamenti di immagine e pubblicitarie per aziende, amministrazioni pubbliche, partiti e candidati. In qualità di direttore di dipartimento ha curato le seguenti ricerche:

RADO FONDA. Supervisore Tecnico

DIRETTORE DI RICERCA per SWG. Si occupa della gestione di ricerche sulla pubblica opinione, con specializzazione nel settore della politica e delle istituzioni pubbliche, delle aziende di servizi, delle associazioni di categoria, fondazioni e organizzazioni no profit, dei media. Le mansioni comprendono l'intera realizzazione della ricerca, dal contatto con il cliente, alla progettazione e realizzazione dell'indagine, all'analisi dei risultati, alla stesura di report comprensivi di indicazioni strategiche ed operative.

RICCARDO GRASSI, direttore di ricerca

Ricercatore Iard e esperto in metodologia della ricerca, statistica, pianificazione sociale. Segue da anni le ricerche di Iard sulle dinamiche giovanili e sui comportamenti culturali e sull'innovazione. Ha curato e partecipato a numerosi volumi di Iard, tra cui

2006, "Giovani, religione e vita quotidiana" – Il Mulino, Bologna

2005, (con C. Buzzi e A. Zanutto) "Giovani in Trentino 2005" – ed Iprase, Trento

- 2009 A. Bazzanella, C. Buzzi "Insegnare in Trentino. Seconda indagine Istituto IARD – Iprase sui docenti della scuola trentina", ed Iprase, Trento
- 2008 R. Grassi, I. Movio "Il rapporto sull'indagine svolta negli anni scolastici 2003-2006 nelle scuole medie superiori di Penne" in Pietro Fausto D'Egidio, Sandro Petricone "Prevenire per non rischiare. Uno studio su atteggiamenti, opinioni, comportamenti, dei giovani studenti" , Franco Angeli, Milano
- 2008 "Giovani, identità, appartenenze" in Arturo Casoni (a cura di) "Adolescenza liquida. Nuova identità e nuove forme di cura", EDUP, Roma
- 2007 "I valori dei giovani trentini" in Carlo Buzzi (a cura di) "Generazioni in movimento. Madri figli nella seconda indagine Istituto IARD – Iprase sulla condizione giovanile in Trentino", Il Mulino, Bologna
- 2007 "Tensioni verso il sacro e contaminazioni con lo spirito del mondo nel rapporto tra giovani e religione", in Carlo Buzzi, Alessandro Cavalli, Antonio de Lillo "Rapporto Giovani. Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia" – Il Mulino, Bologna
- 2007 "Stili valoriali e vita scolastica" in Alessandro Cavalli, Gianluca Argentin (a cura di) "Giovani a scuola" – Il Mulino, Bologna
- 2007 "I progetti di volontariato nelle scuole superiori lombarde" in "Simona Guglielmi, Carlo Buzzi (a cura di) "Il volontariato a scuola" – Franco Angeli, Milano
- 2007 R. Grassi, I. Movio "L'ascolto dei protagonisti" in AA:VV "Adolescenti e pensiero costruttivo. L'esperienza dei Laboratori del Fare a Rovereto", ed Iprase, Trento
- 2005 A. Maggiolini, R. Grassi et alii "L'immagine di sé degli adolescenti guariti dalla leucemia infantile", in Fabio Vanni "Adolescenti, corpo e malattia", Franco Angeli, Milano
- 2005 "Tra affettività ed individualismo: i valori degli studenti" in Carlo Buzzi (a cura di) "Crescere a scuola" – collana "I Quaderni",

ALESSANDRA DRAGOTTO – RESPONSABILE TECNICO-METODOLOGICO ESPERTA IN ANALISI ED ELABORAZIONI DATI PRIMARI E SECONDARI - Responsabile del processo

di elaborazione e analisi statistica dei dati, della progettazione e dell'implementazione del data base informativo a supporto dell'output finale. Laureata nel 2000 in Scienze Matematiche con una tesi sperimentale in Geometria Algebrica Proiettiva presso l'Università degli Studi di Trieste, nel 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (Ph.D) in matematica teorica e computazionale presso l'Università di Oslo (Norvegia). Dal 2004 al 2005 è stata ricercatrice presso l'Università degli Studi di Trieste seguendo un progetto di ricerca riguardante l'implementazione algoritmica di soluzioni locali per problemi di ottimizzazione. Nel 2006 è stata docente del corso di matematica discreta e problemi di ottimizzazione presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Trieste. Dal 2005 svolge funzioni di ricerca ed è responsabile dell'elaborazione e dell'analisi statistica dei dati presso il dipartimento Opinione di SWG. Si occupa in particolare degli studi teorici a supporto dell'integrazione metodologica dei metodi CATI-CAWI e dell'implementazione di data base informativi a supporto dell'output prodotto. In qualità di responsabile metodologico e di analista ha partecipato alla definizione e realizzazione del seguente osservatorio:

FRANCESCO BIASIOL

Si occuperà dell'implementazione del software di rilevazione usato nel progetto, delle pagine web di ingresso e uscita del questionario, del raccordo col sito dell'Agenzia Nazionale e del sistema di reportistica in tempo reale. Attualmente svolge la funzione di direttore dell'Online Research e del reparto informatico. Diplomato in Pianoforte e in Musica e Nuove Tecnologie, entra in SWG nel 2003 come grafico e specialista in software multimediali per la rilevazione dell'opinione. Dal 2004 è responsabile della Community e dei sistemi di rilevazione per la ricerca online, e si dedica allo sviluppo delle attività del reparto, della base rispondenti e alla diversificazione dei prodotti. Realizza un sistema per la rilevazione in tempo reale dell'opinione su contenuti audio e video e progetta e riscrive l'intera piattaforma di rilevazione Cati e Cawi, compresi il sito della Community, il Backoffice e il raccordo con il CTI. Attualmente i suoi incarichi operativi riguardano l'innovazione, la progettazione di strumenti software, il mantenimento e l'espansione della Community online.

4.1.2. Il costo per unità e gruppo di lavoro

	Costo giornaliero	Giorni lavorati	Totale
-			
-			
Capo Progetto	€ 500,00	11	€ 5.500,00
Esperto senior in statistica ed analisi quantitative	€ 320,00	18	€ 5.760,00
Esperto senior in indagini sul campo	€ 320,00	16	€ 5.120,00
Ricercatrice nell'ambito della statistica ed analisi quantitative	€ 280,00	11	€ 3.080,00
Ricercatrice nell'ambito delle analisi qualitative	€ 280,00	11	€ 3.080,00
Operatori Field	€ 100,00	70	€ 7.000,00
Totale	€ 2.200,00	158	€ 29.540,00

5.1. Metodologie**5.1.1. Il canale telefonico (CATI)**

Il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interview) utilizzato per l'indagine sarà integrato, nella versione proprietaria di Swg, con funzionalità operative e di gestione ulteriori rispetto a quelle più tradizionali. Grazie al CATI l'intervistatore condurrà telefonicamente l'intervista registrando simultaneamente le informazioni raccolte attraverso il questionario di rilevazione, direttamente al computer. I dati pertanto saranno disponibili immediatamente su supporto elettronico. Il sistema CATI, garantirà inoltre il controllo della qualità e della coerenza delle risposte, in particolare permetterà:

- rapidità di esecuzione delle interviste: grazie alla selezione casuale e automatica dei numeri di telefono da contattare e alla gestione a computer del questionario e delle sue modalità, anche complesse, di somministrazione;
- gestione accurata del campione nelle sue varie articolazioni (quote campionate): il software controllerà automaticamente le quote campionarie predisposte all'avvio della ricerca; al procedere della rilevazione le celle campionarie esaurite non saranno più considerate fino al totale completamento del disegno campionario; in qualsiasi momento della rilevazione i supervisor potranno verificare l'esatto riempimento delle celle campionarie e, se il caso, variarle;

- gestione accurata del questionario di rilevazione: i percorsi automatici di gestione delle variabili filtro e di coerenza delle risposte ridurranno il margine di errore nella rilevazione;
- controllo costante della qualità della rilevazione: sarà infatti possibile in qualsiasi momento – sia da parte di controller interni, sia da parte del committente – ascoltare le interviste e visualizzare le codifiche dell'intervistatore mediante apposite postazioni (4 presso la sede di Trieste, 1 presso quella di Milano, 1 presso gli uffici di Bologna);
- cura e sensibilità verso le esigenze degli intervistati: sarà relativamente semplice fissare eventuali e successivi appuntamenti telefonici su richiesta specifica degli intervistati. Le interviste saranno realizzate dal centro telefonico che ha sede a Trieste: la scelta della nostra società di non delocalizzare il call center, come hanno fatto già la maggior parte degli Istituti di ricerca italiani, mira alla garanzia della qualità della rilevazione e dei dati raccolti, essenziale per un processo di ricerca ispirato ai principi della qualità.

SWG dispone di un centinaio di postazioni tutte rinnovate con il sistema proprietario che coniuga le nuove tecnologie (VOIP e Internet) con il sistema CATI (sviluppato dalla stessa SWG e di sua proprietà) e con un programma appositamente creato per la gestione delle interviste, denominato Mac P3. Con tale software si potrà controllare tutto l'iter della ricerca, poiché la compilazione del questionario da parte del ricercatore attiva una procedura che lo trasferisce ai PC usati dagli intervistatori e, a raccolta dati conclusa, alla successiva fase di elaborazione dei dati. Le interviste relative alla fase pilota, come l'intero fieldwork, potranno essere seguite in tempo reale dalla Committenza tramite alcune postazioni di ascolto disponibili presso le sedi di Trieste, di Milano e Bologna.

5.1.2 Il canale online (CAWI)

Il canale on line offre la possibilità di ottenere campioni estremamente numerosi in tempi brevi, di buona qualità e con economie di scala, campioni consistenti in segmenti della popolazione estremamente ridotti e anche quei segmenti di popolazione non più dotati di telefono fisso e raggiungibili solo attraverso cellulare, e-mail, internet.

Le indagini online permettono inoltre di strutturare in modo trasparente ed efficiente dei panel, indispensabili per lo svolgimento di indagini longitudinali che permettano lo studio dei fenomeni nel tempo (e che potrebbero essere utili a IAS nel caso volesse dare continuità temporale al progetto di ricerca, o a parte di esso, che presentiamo). La realizzazione di panel tematici consente l'osservazione dei fenomeni abbattendo le distorsioni dovute all'errore campionario, ricontattando i soggetti intervistati in una precedente occasione o un loro sub-campione chiave.

Gli intervistati online hanno la possibilità di esprimersi senza mediazione in modo diretto e semplice. Agli intervistati può essere fornito un tempo illimitato per rispondere alle domande, rendendo più confortevole l'atmosfera d'indagine; la libertà dei momenti di compilazione si accompagna alla possibilità di interrompere

e di riprendere l'intervista, all'assenza di interazione con un intervistatore, alla certezza della tutela dell'anonimato. Certezza della tutela dell'anonimato e quindi possibilità di ottenere informazioni di qualità anche su argomenti sensibili sui quali le risposte potrebbero essere influenzate negativamente (o addirittura non venire fornite) in presenza di un intervistatore (face to face).

Il sistema di rilevazione è programmabile secondo le esigenze della ricerca e permette:

- di evitare compilazioni multiple da parte di una sola persona (controlli legati all'identificativo dell'utente, all'indirizzo IP, alla data e ora di compilazione)
- di assicurare all'intervistato un buon livello di sicurezza di accesso al questionario (tramite l'uso di un codice identificativo univoco e cifrato), importante in particolare nel caso di ripresa di un'intervista interrotta
- di assicurare la coerenza delle risposte tra di loro (controlli di qualità interni ed esterni al questionario)
- di assicurare un flusso corretto del questionario (tramite un sistema informatizzato che gestisce i percorsi del questionario e impedisce risposte parziali e ridondanze)

Il Software CAWI attualmente in uso in SWG è un software proprietario, ultima versione di una suite di applicativi per la messa online e la gestione delle interviste. Il cuore del sistema è un Web Service .Net particolarmente performante che gestisce tutta la logica dell'applicazione e si appoggia a un database PostgreSQL. Gli intervistati eseguono un'applicazione client Flash che dialoga con il Web Service in lettura e scrittura ed elabora la grafica e i controlli di compilazione. I dati sono raccolti su database e quindi sono immediatamente disponibili per interrogazioni e elaborazioni anche in tempo reale. L'applicazione è integrata con il resto dei software aziendali, poiché legge e scrive direttamente nel formato in cui sono progettati ed elaborati i questionari, ed è identica all'applicazione CATI.

Permette lo svolgimento di questionari complessi che contengono domande a scelta singola e multipla, combobox, griglie, domande aperte testuali e numeriche, data, ora, campi automatici; controlli sul numero massimo e minimo di risposte immesse, validazione sui valori inseriti e sulle loro somme, anche in relazione alle domande risposte in precedenza; filtri per la mascheratura di scelte in base alle domande precedenti, per la creazione di percorsi di domande personalizzati e per l'inserimento di variabili nel testo delle domande e delle modalità di risposta a disposizione; rotazioni di domande.

Le ultime migliorie hanno introdotto nel sistema nuovi tipi di domande, l'inglobamento di strumenti qualitativi all'interno del flusso del questionario (mappe, cursori, drag&drop, contenuti multimediali, valutazione di audio e video in tempo reale), la possibilità di effettuare conjoint analysis, una maggiore sofisticazione di filtri, coerenze e rotazioni, maggiore versatilità del sistema delle quote, più stretta integrazione con il database delle risposte e la completa riscrittura del backoffice.

Dal punto di vista della navigazione utente il software di rilevazione è contenuto all'interno di un sito web navigabile (online.swg.it) che permette l'iscrizione alla community degli intervistati, il controllo del proprio profilo, la partecipazione ai

questionari, la scelta di omaggi in base al punteggio accumulato. Il sito è realizzato in php. Il sistema gira su una piattaforma ridondante di Server IBM xSeries 346 con sistema operativo Windows 2003 server. Il collegamento internet è costituito da una banda di 6 megabit HDSL protetta da Firewall Fortinet e Mikrotik per una sicurezza totale.

5.1.3 Analisi fattoriale e HOMALS

Verranno effettuate anche delle analisi fattoriali per poter individuare delle macrovariabili che saranno poi plottate su dei grafici a dispersione o tipo bubble. Tramite l'Analisi Fattoriale è possibile riportare un gruppo di variabili, tra loro correlate, ad una o più dimensioni (fattori) comuni alle variabili stesse. Tali fattori saranno delle combinazioni lineari delle variabili originarie. L'obiettivo è quello di estrarre il minor numero di fattori in modo che essi siano significativi e facilmente interpretabili. L'analisi Fattoriale si avvale di diverse metodologie per l'estrazione dei fattori, ma la più utilizzata è quella relativa all'Analisi in Componenti Principali (ACP). L'ACP procede sostituendo agli 'm' indicatori originari un numero minore di nuove variabili, dette Componenti Principali o Fattori Principali, derivate dalle prime e in grado di rappresentare una quota considerevole dell'informazione originariamente raccolta. Più precisamente si sostituiscono gli 'm' indicatori o variabili iniziali con altre che hanno come funzione obiettivo quella di massimizzare la varianza; procedendo in questo modo: le Componenti Principali risultano ordinabili in modo decrescente rispetto alla varianza che, quindi, può essere assunta come indicatore della singola capacità di "spiegazione" di ciascun fattore.

In aggiunta procederemo ad uno studio tramite modello Homals che confronta anche le distanze tra variabili di tipo categoriale.

La procedura HOMALS consente di effettuare l'analisi delle corrispondenze multiple sui dati a disposizione. Con questa elaborazione si esegue un'analisi delle omogeneità tramite il metodo dei minimi quadrati alternati (HOMALS = homogeneity analysis by means of alternating least squares). Tale procedimento consiste in un metodo iterativo nel quale vengono calcolate alternativamente delle stime degli "Object scores" (punteggi assegnati a ciascuna unità) e delle nuove stime delle "Category quantifications" (valore assegnato alle singole modalità qualitative delle variabili, dato dal punteggio medio di tutti gli object scores in ciascuna modalità) a seconda delle stime dei punteggi fatte in precedenza. Lo scopo principale di questa analisi è di ottenere dei sottospazi fattoriali delle corrispondenze nei quali avvenga una separazione quanto più grande possibile tra le singole categorie (diverse modalità di risposta) delle variabili qualitative considerate.

Il termine omogeneità si riferisce al fatto che l'analisi ha più successo se le variabili sono tra loro omogenee, cioè quando esse riescono a ripartire i singoli oggetti (le unità) in gruppi omogenei. Con l'applicazione della procedura Homals si individuano alcuni elementi (i fattori) in grado di spiegare il rapporto di interazione

esistente tra le variabili in esame, riferendosi ai diversi atteggiamenti assunti dai soggetti intervistati. Si cerca così di raggiungere una suddivisione sufficientemente significativa delle unità rilevate (oggetti) e delle modalità delle variabili considerate (categorie) in aree omogenee. Gli assi dello spazio delle corrispondenze discriminano insiemi di soggetti con atteggiamenti diversi e categorie diverse, per consentire l'interpretazione del significato di ciascun asse.

6.1. Offerta economica e output

6.1.1. Offerta economica

Per la realizzazione di tutto quanto previsto dal progetto, un'indagine su 2000 cittadini residenti in Veneto e un'indagine su un campione di 1000 giovani l'offerta economica è di euro, **29.540,00**
(ventinovemilacinquecentoquaranta/00) + iva di legge.

6.1.2 Output

Gli output che verranno forniti alla Regione Veneto:

1 report sull'analisi delle dinamiche sociali e valoriali dei veneti e la loro evoluzione dal 2011 ad oggi;

1 report sulle attese e le prospettive dei giovani veneti

1 report di confronto tra il quadro nazionale e quello veneto rispetto alle dinamiche valoriali

Per SWG S.p.A.

Enzo Risso

Direttore scientifico di SWG

